

RESTAURO CONSERVATIVO CAPPELLA DI SAN SEBASTIANO

comunicato stampa

COMMITTENTE
COMUNE DI MONTEROSSO GRANA

PROGETTO E DIREZIONE DEI LAVORI

luca soave
ARCHITETTO

via Roma 72- Limone Piemonte-
via Peveragno Cuneo
0171.92400 fax0171926939

Si sono conclusi i lavori del complesso cantiere di restauro, della Cappella di San Sebastiano, iniziato nel 2023, e volto a risolvere le numerose e differenti criticità che compromettevano la conservazione del prezioso bene, come l'umidità di risalita, la presenza di materiali incongrui, causa essi stessi del degrado.

Il progetto e direzione dei lavori affidati allo studio dell'architetto Luca Soave, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo (dott.ssa Liliana Rey-Varela, già funzionario restauratore e storico dell'arte, arch. Stefania Manassero, funzionario architetto)

L'intervento di restauro e valorizzazione è stato finanziato dalla Fondazione Crc Bando Patrimonio culturale 2020, Fondo Emergenze e da contributi del Ministero della Cultura ex art. 31-35-36 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (contributi ministeriali in conto capitale).

Edificata in occasione di un'epidemia, dedicata al santo protettore dal contagio della peste, donata da Giacomo e Gioffredo-Saluzzo Valgrana feudatari del luogo, come risulta dalla presenza di corone comitali raffigurate presso l'arco d'ingresso.

Nella seconda metà del XV secolo, viene avviata una straordinaria campagna decorativa con affreschi attribuiti a *Petrum de Pauca Palea de Salucis*, Pietro da Saluzzo, meglio conosciuto come il "Maestro del Villar", datati 1468.

La fase conoscitiva ha previsto specifiche indagini diagnostiche, scavi archeologici, saggi stratigrafici, e petrografici. Parallelamente, gli approfondimenti conoscitivi sono stati implementati da ricerche di archivio, che hanno confermato le ipotesi precedentemente elaborate, ed hanno permesso di delineare con precisione le fasi costruttive della cappella, la collocazione degli altari susseguitesesi nel tempo, i diversi livelli pavimentali, tra cui quella attestata alla fase di impianto, prima celata.

Sono stati identificati i materiali costruttivi, e riportate alla luce molte porzioni di affresco, prima celate, in particolare pere il velario ed all'area retro altare.

Il restauro conservativo ha pulito e liberato gli affreschi da materiali incongrui applicati, quali malte, scialbi e resine.

Se l'esterno di questa Cappella è alquanto semplice e modesto, l'interno è impreziosito da affreschi di straordinaria bellezza.

Il trattamento dei panneggi, dei capitelli, dei volti, le gradazioni delicate dei colori nonché l'approfondito studio delle posizioni più aggraziate, possono far affermare che in questa cappella il Maestro del Villar rileva la sua maturità artistica, essi costituiscono infatti uno degli esempi più alti raggiunti dal Gotico Internazionale in Piemonte, di cui Pietro da Saluzzo fu uno dei massimi esponenti nelle valli del Marchesato di Saluzzo.

Sulla parete di fondo, sopra l'altare, si può ammirare una Madonna con Bambino seduta su un trono arricchito di intagli e di sculture, con ai lati San Sebastiano, Nicola e presumibilmente San Magno.

Nei due sottarchi sono presenti eleganti e raffinate raffigurazioni di Santa Cristina, Barbara, Prassede e Santa Brigida, quest'ultima identificata grazie al cartiglio recuperato sotto l'intonaco cementizio durante l'intervento del recente restauro.

Nei quattro spicchi della volta sono magistralmente rappresentati i quattro Evangelisti, assisi su morbidi cuscini di raso e di damasco con fondi vegetali fioriti.

Sulla parete di destra, si narrano i martirii di San Sebastiano attraverso un grande affresco che ricopre integralmente la superficie muraria.

Il ciclo pittorico in questione, si è rivelato di particolare interesse vista la completezza della narrazione del martirio di San Sebastiano.

CANTIERE

risanamento conservativo

Tra gli interventi più significativi del restauro conservativo, possiamo annotare quello relativo alla problematica dell'umidità di risalita presente.

Sono state regimate le acque superficiali, la stratigrafia sotto-pavimentale della Cappella è stata rivisitata con creazione di un'intercapedine areata –collegata con l'esterno per tramite di pozzetti ispezionabili, ad assicurarne l'ottimale ventilazione naturale.

Per garantire una salubrità interna atta alla corretta conservazione degli affreschi, è stato installato un sistema elettronico di deumidificazione passivo, non invasivo in grado di bilanciare i campi elettromagnetici naturali attraverso l'emissione di un controcampo elettro-magnetico

interventi sulle superfici

Rimossi gli intonaci ammalorati, decoesi, non originali ed incoerenti, presenti nella parte basamentale delle superfici, successivamente è stato realizzato un ciclo di intonaco deumidificante, comprensivo di ciclo antisale e effettuato un trattamento con idoneo biocida delle porzioni interessate dalle infestazioni di muschi e licheni.

serramenti

Per proteggere e rendere al contempo visibili gli affreschi ed il sottarco, è stato progettato un nuovo serramento curvato, in corten, ventilato per evitare fenomeni di condensa, con interposto vetro stratificato antisfondamento.

I serramenti su disegno in legno di castagno, trattato al naturale.

La pavimentazione interna è stata ripristinata con lastre di Luserna a spacco naturale, bordi martellati, e larghezze differenti, posata su letto di calce idraulica e sabbia.

impianto elettrico ed illuminotecnico

Rifacimento di impianti elettrico ed illuminotecnico implementandoli alle nuove esigenze di utilizzo previste.

I corpi illuminanti sono piantane "free-standing", con gruppi ottici orientabili a sorgente Led ad alta efficienza,

che permetteranno di creare scenari volti alla massima valorizzazione degli affreschi presenti, con possibilità di generare ove richiesto un contrasto tra l'area illuminata ed il resto dell'ambiente.

La cappella di San Sebastiano rappresenta dunque un'eccellenza storico-artistica di assoluto interesse che è tutt'ora un segno visibile di una forte e sentita tradizione religiosa della Valle Grana: i cicli pittorici ad affresco al suo interno costituiscono uno degli esempi più alti raggiunti dal gotico internazionale in Piemonte, Pietro da Saluzzo fu uno dei massimi esponenti nelle valli del Marchesato di Saluzzo. Tali molteplici valori, ora arricchiti con le ultime indagini e pienamente apprezzabili grazie al recente intervento di restauro conservativo, saranno restituiti dalla collettività tramite azioni di valorizzazione e di fruizione (migliorata grazie al superamento di barriere architettoniche), tra cui l'accesso a visite guidate con il coinvolgimento dell'amministrazione comunale e di enti del territorio, soggetti determinanti e imprescindibili per garantire un imperituro processo di riconoscimento del valore artistico e testimoniale del bene.

Progettista e Direttore dei Lavori opere architettoniche

arch. Luca Soave – Cuneo -Limone P.te

Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo

arch. Lisa Accurti, Soprintendente

dott.ssa Liliana Rey-Varela, già funzionario restauratore e storico dell'arte

arch. Stefania Manassero funzionario architetto

Responsabile dei lavori R.U.P.

arch. Elena Massa – Uff. Tecnico Comune di Monterosso Grana

Assistenza archeologica

F.T. Studio SRL –

Indagini diagnostiche e mur- tronic

Primat srl

Opere di recupero edilizio

Arte & Restauro S.R.L. -

Restauro opere pittoriche

Temporestudio di Brancato- Arneodo- Brondetta – snc

